*REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI
REFEZIONE SCOLASTICA*

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 13 luglio 2016

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

1 Finalità

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, la gestione e il funzionamento del servizio mensa scolastica finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione alle attività scolastiche programmate nei rientri pomeridiani.

Il servizio si propone anche obiettivi di socializzazione e di educazione alimentare fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino, informate, preferenzialmente, all'utilizzo di prodotto tipici locali.

Articolo 2 - Destinatari del servizio

Destinatari del servizio sono:

Gli alunni della scuola materna che effettuano il tempo pieno, gli alunni della scuola elementare e della scuola media dell'obbligo che attuano i rientri pomeridiani.

Gli insegnanti delle scuole sopra indicate in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa ed assegnati al turno pomeridiano.

Articolo 3 Modalità di gestione del servizio

Il servizio refezione scolastica viene gestito in economia mediante l'utilizzo di personale comunale o mediante concessione a ditta specializzata nel settore della ristorazione collettiva che utilizza personale, attrezzature e materiali idonei sotto il profilo igienico sanitario ed opera nel rispetto della normativa in materia di HACCP.

I pasti devono essere preparati negli stessi plessi scolastici all'uopo dotati di cucine di proprietà dell'Amministrazione Comunale o presso la sede della Ditta appaltante.

La sporzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo refettorio viene effettuata dal personale dipendente della ditta affidataria del servizio o se in economia dal personale comunale addetto al servizio.

La stessa ditta è tenuta inoltre a provvedere, con mezzi e personale proprio, al trasporto delle derrate alimentari e dei pasti caldi e alla distribuzione degli stessi nei plessi sprovvisti di cucina.

I pasti devono essere preparati sulla base delle tabelle dietetiche, predisposte da personale specializzato e vidimate dal servizio Tutela Materno-Infantile dell'Azienda Provinciale Sanitaria di Siracusa, che prevedono menù differenziati per le diverse fasce di utenza (scuola materna, scuola elementare e scuola media dell'obbligo).

Inoltre sono previste diete specifiche per utenti che si trovino in particolari condizioni sanitarie tali da richiedere alimentazioni diverse dalla norma.

Qualora un utente necessita di una dieta particolare per motivi di salute, dovrà presentare richiesta all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune, allegando documentazione certificativa rilasciata da un medico competente.

Tutto il personale addetto alla preparazione e alla distribuzione pasti dovrà essere in possesso della certificazione sanitaria atta dimostrare la idoneità al servizio.

Un dipendente comunale o della ditta affidataria del servizio quotidianamente avrà cura di prendere nota delle presenze degli alunni (attraverso il ritiro e controllo dei buoni mensa) e degli insegnanti (che dovranno certificare la loro presenza in apposita scheda) e a comunicare il numero al personale addetto alla cucina che curerà la preparazione dei pasti necessari e, ove previsto, l'invio presso le sedi dove avverrà la distribuzione.

Se il servizio raccolta presenze è effettuato dalla ditta affidataria, questa mensilmente dovrà allegare alla fattura il numero dei relativi biglietti e la scheda dalla quale risulta il numero e le presenze degli insegnanti che hanno usufruito del servizio mensa.

Articolo 4 Fruizione del servizio

Per poter usufruire del servizio ogni alunno deve essere in possesso del buono mensa che prima della consumazione del pasto deve essere ritirato dagli insegnanti di ogni singola classe e consegnati al dipendente comunale addetto al servizio o della ditta affidataria del servizio.

I buoni-mensa vengono acquistati esclusivamente presso l'Ufficio Scolastico del Comune.

I genitori che durante l'anno scolastico non hanno utilizzato tutti i buoni pasto acquistati possono utilizzarli entro i primi 10 giorni di mensa nell'anno scolastico successivo.

Articolo 5 - Compartecipazione al costo del servizio

La fruizione del servizio mensa scolastica è soggetta al pagamento di una quota di compartecipazione calcolata sulla base dell'indicatore della situazione economica (ISEE) del nucleo familiare di cui al D. Lgs. 31.03.1998 n. 109 e tenendo conto delle seguenti fasce:

FASCE ISEE

COSTO BUONO MENSA

1° Euro 0,00	Esenzione totale
2° fino a 6.000,00 Euro	30% costo del pasto
3° da 6.000,01 a 9.000,00 Euro	40% costo del pasto
4° da 9.000,01 a 13.000,00	50% costo del pasto
5° da 13.000,01 a 17.000,00	60% costo del pasto
6° da 17.000,01 a 21.000,00	70% costo del pasto
7° da 21.000,01 a 25.000,00	80% costo del pasto
8° oltre 25.000,01	Costo intero del pasto

Ai nuclei familiari con più di due figli che usufruiscono del servizio mensa è prevista una riduzione del costo del buono-mensa del 30% per il secondo figlio e del 50% per il terzo figlio e l'esenzione totale per il quarto figlio.

Ai nuclei familiare con figli disabili che usufruiscono del servizio mensa è prevista una riduzione del costo del buono-mensa del 30%.

Il genitore (o chi ne fa le veci) affinché il figlio o i figli possano usufruire del servizio mensa deve presentare all'Ufficio Scolastico del Comune all'inizio del nuovo anno scolastico:

istanza di richiesta del servizio;

il modello ISE/ISEE per poter essere collegato nella fascia di contribuzione corrispondente al valore ISEE del proprio nucleo familiare.

Come previsto dal D. Lgs 109/98 l'Amministrazione Comunale ha facoltà di eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dai richiedente per il pagamento di tariffe agevolate o di esenzione.

In caso di verifica, il richiedente che risultasse avere reso una dichiarazione non veritiera, verrà inserito d'ufficio nella fascia massima di contribuzione.

Qualora non viene presentata l'attestazione ISEE, l'utente è tenuto al pagamento della tariffa massima.

Periodicamente la Giunta Municipale prima dell'inizio dell'anno scolastico determinerà con proprio atto le quote differenziate di contribuzione al servizio nonché i parametri per le tariffe agevolate e per l'esenzione.

Articolo 6 Modalità di utilizzo del servizio

Per motivi igienico/sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare nel locale mensa non è ammesso consumare cibi diversi rispetto a quelli previsti dalla Tabella dietetica, salvo motivazioni etico/religiosi e dietro presentazione di certificato medico specialista, che attesti esigenze alimentari differenziate.

Articolo 7 Pubblicità del presente regolamento

Il presente regolamento sarà reso pubblico presso gli uffici Comunali e sul sito internet del Comune.

Articolo 8 Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, valgono in quanto applicabili le norme delle Leggi Nazionali e Regionali e successive modificazioni.

Articolo 9 Entrata in vigore

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, a norma del vigente Statuto comunale, entrerà in vigore, se non diversamente previsto dalla legge, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria comunale della durata di dieci giorni che decorreranno successivamente alla esecutività della relativa deliberazione di approvazione.

INDICE

Articolo 1 - Finalità

Articolo 2 - Destinatari del servizio

Articolo 3 - Modalità di gestione del servizio

Articolo 4 - Fruizione del servizio

Articolo 5 - Compartecipazione al costo del servizio

Articolo 6 - Modalità di utilizzo del servizio

Articolo 7 - Pubblicità del presente regolamento

Articolo 8 - Rinvio

Articolo 9 - Entrata in vigore